

Terzo Conto energia



Il nuovo decreto, che conferma l'impostazione dell'attuale Conto energia, si pone come ulteriore obiettivo quello di promuovere le tecnologie innovative: sono infatti previste, oltre alle tariffe per impianti solari fotovoltaici, specifiche tariffe per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, per impianti fotovoltaici a concentrazione e per impianti con innovazione tecnologica.

A pagina 5

Condizionalità e rifiuti

Ricordiamo ai nostri associati che per poter essere in regola con gli obblighi della condizionalità, è indispensabile che le aziende conferiscano - almeno una volta nell'anno solare, presso i punti di raccolta convenzionati Polaris - i rifiuti agricoli (contenitori dei fitofarmaci, flaconi di medicinali veterinari eccetera). Entro il 2010 è quindi ancora possibile consegnare i rifiuti nelle date previste in dicembre: il calendario di raccolta è all'interno de il Polesine.

A pagina 7

Prestiti e contributi

Prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto *de minimis* sotto forma di concorso sugli interessi: per farne domanda presso Avepa c'è tempo fino al 23 dicembre. Contributi per spese di consulenza fino a mille euro invece dalla Camera di Commercio di Rovigo alle micro piccole e medie imprese: domande entro il 31 dicembre.



A pagina 4

il Polesine

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo • Anno LXVI • Nr. 10-11 • Ott.-Nov. 2010

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Nuova sede Confagricoltura nel Delta Ufficio zona di Taglio di Po



L'inaugurazione con il taglio del nastro

Una nuova sede per l'ufficio zona di Confagricoltura a Taglio di Po, in via J. F. Kennedy, nell'area commerciale. A inaugurarla alla presenza delle autorità comunali, provinciali e regionali, il presidente Stefano Casalini con il direttore Massimo Chiarelli, il segretario di zona Giovanni Fregnan e il personale di Taglio di Po, il responsabile associativo Giorgio Uccellatori, i reggenti Paolo Astolfi (Taglio di Po), Deborah Piovani (Porto Tolle), Fabrizio Ferro (Rosolina), Lino Uccellatori (Corbola), Angelo Marangon (Porto Viro), Giona Benetti (Loreo).

A pagina 3 ▶



Nostri associati nei nuovi uffici

A partire da dicembre i nostri associati possono ritirare l'agenda fiscale di Confagricoltura Rovigo presso tutti gli uffici di zona



Le tre organizzazioni agricole hanno proposto una lista unica

Cap di Rovigo, eletti i vertici

L'assemblea del Consorzio agrario di Rovigo ha eletto all'unanimità Giovanni Bessi alla presidenza del consorzio. Eletto inoltre il nuovo Consiglio direttivo.

“La grande prova di unitarietà del mondo agricolo ha permesso di imprimere una svolta decisiva al futuro del Cap polesano - hanno affermato in un comunicato congiunto Confagricoltura, Coldiretti e Cia - che chiude la lunga vicenda del commissariamento e avvia la gestione ordinaria”. Le tre organizzazioni agricole, sottolineando la condivisione di progetto economico unitario per lo sviluppo del Consorzio agrario di Rovigo, hanno proposto un'unica lista di candidature al Consiglio.

Nel documento si sottolinea che la presenza all'interno del nuovo consiglio di esponenti rappresentativi delle tre organizzazioni intende essere una garanzia per le istituzioni locali e per tutto il settore agricolo: “L'impegno unitario delle tre organizzazioni sarà diretto a rilanciare il Consorzio agrario polesano e a trasformarlo in un ente di reale utilità per le imprese agricole della provincia”.

Il nuovo Consiglio è dunque così composto: Giovanni Bessi, “figura condivisa all'unanimità come presidente per essere conoscitore del Cap ed ex commissario ad acta”; indicati da Confagricoltura Rovigo: Lorenzo Nicoli (vicepresidente), Federico Bertetti, Rodolfo Coser e Mario Visentini; indicati da Coldiretti: Valenti-



Presidente Giovanni Bessi, vicepresidenti Lorenzo Nicoli e Massimo Patergnani

no Bosco, Massimo Patergnani, Eugenio de Grandis, Mauro Giuriolo, Adriano Toffoli; indicato dalla Cia: Paolo Franceschetti. Il collegio dei revisori dei conti è composto da: Gaetano Prisco (presidente), Riccardo Bergamo, Michele Ghirardini, Riccardo Borgato (supplente) e Germano Ghirardello (supplente).

Nel documento di presentazione della lista unitaria durante l'assemblea del Cap, le organizzazioni professionali agricole della provincia di Rovigo hanno sottoli-

neato di aver individuato “nel Consorzio agrario del Nord Est il partner di riferimento per promuovere politiche commerciali, organizzative per la politica di filiera, per arrivare alla promozione di un processo di fusione capace di rendere ancora più competitive le offerte di vendita e servizi del Consorzio agrario”.

“La verifica tecnico economica della situazione del Consorzio agrario di Rovigo dovrà rappresentare obiettivo primario per gli amministratori” prosegue il documento. “Tale evidenza dovrà essere alla base di qualsiasi riflessione circa la migliore soluzione di fusione col Consorzio del Nord Est, al quale ci si è rapportati negli ultimi anni come soluzione più praticabile escludendo la fusione con il Consorzio agrario di Ferrara. È opportuno ugualmente verificare concretamente tutte le possibilità operative per il prossimo futuro senza peraltro sottovalutare nessuna iniziativa locale”.

Energia da fonti rinnovabili nelle imprese agricole



Incontri tecnici su valutazione e iter procedurali per gli impianti agroenergetici

BADIA POLESINE • Lunedì 22 novembre 2010, ore 9 • Sala civica Gidoni - via Don Minzoni
TAGLIO DI PO • Giovedì 2 dicembre 2010, ore 9 • Consorzio di bonifica Delta del Po - via Pordenone 8
ROVIGO • Lunedì 20 dicembre 2010, ore 9 • Confagricoltura Rovigo - piazza Duomo 2

Confagricoltura Rovigo - con il contributo della Camera di commercio di Rovigo - organizza tre incontri tecnici sugli aspetti economici, tecnici e ambientali degli insediamenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili realizzati nelle imprese agricole (fotovoltaico, biogas, olio vegetale combustibile, biodiesel).

Destinatari: imprese agricole, tecnici delle amministrazioni locali, consulenti, professionisti e ordini professionali, associazioni ambientaliste e della cittadinanza.

Adesioni e informazioni: Confagricoltura Rovigo
Tel. 0425 204411 • Fax 0425 204430 • info@agraro.eu

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato

Programma

Introduzione e coordinamento degli interventi
dott. Deborah Piovani
vicepresidente Confagricoltura Veneto

Tipologie di impianto
dott. Francesco Meneghetti
Confagricoltura Veneto - Servizio economico

Valutazione e percorso autorizzativo - impianti a biomasse
dott. Massimiliano Rossi
Regione Veneto - Direzione Agroambiente e Servizi per l'agricoltura

Valutazione e percorso autorizzativo - impianti fotovoltaici
arch. Elena Berton
Regione Veneto - Direzione Urbanistica e Paesaggio

Quesiti del pubblico

■ Confagricoltura: aggiornare strumenti, regole e contesti ai nuovi bisogni e alle nuove sfide di mercato

Più reddito, efficienza e competitività: 61 proposte

L'obiettivo è aumentare la produttività del lavoro e dell'impresa agricola andando incontro alle esigenze del Pil nazionale. Se cresce l'agricoltura crescono l'economia e il Paese, questo l'assunto che sta alla base del disegno organico messo a punto da Confagricoltura per una riforma normativa del settore agricolo: un pacchetto di 61 proposte da recepire attraverso atti normativi, operato con una visione complessiva del settore e delle risorse disponibili. Il progetto è stato presentato al presidente della Commissione agricoltura del Senato Paolo Scarpa Bonazza Buora.

“Le nostre proposte - ha detto il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni - sono perfettibili, ma nel loro insieme sono una buona base di partenza per il rinnovamento del quadro normativo dell'agricoltura”. Le proposte, contenute nel progetto “Futuro Fertile”, intendono attuare una riforma che renda il quadro normativo all'altezza delle sfide di mercato che l'imprenditore agricolo, sia esso ditta individuale o società di capitale, deve affrontare in termini di ristrutturazione e riorganizzazione della propria attività economica.

Primo: snellire le norme

Quello definito da Confagricoltura può essere definito un progetto “a budget definito”, composto da numerosi capitoli comprendenti riordino fondiario, lavoro e previdenza, rapporto con il mercato, ambiente e agroenergie, credito, infrastrutture. E semplificazione: lo snellimento normativo proposto dalla nostra organizzazione avrebbe una

ricaduta positiva sulla semplificazione burocratica, che da anni Confagricoltura invoca per togliere dal tempo degli agricoltori un giogo pesantissimo e spesso assurdo.

Il progetto mira a definire il rapporto agricoltura-ambiente, a rilanciare l'agroenergia, a favorire l'insediamento dei giovani in agricoltura e il ricambio generazionale, a dare efficienza ai settori produttivi, a realizzare un'offerta organizzata,

a riposizionare il settore primario nelle filiere dei prodotti agroindustriali. E per riorganizzare l'intero sistema agroindustriale occorre partire dal tema comune della semplificazione: quello che Confagricoltura propone è un disegno organico di diverse articolazioni legislative legate tra loro e finalizzate a formare un “unicum” progettuale da cui possa nascere quella normativa “di contesto” indispensabile per ristrutturare il settore. Quei decreti-legge, identificati dal Presidente della Repubblica come fonte di forti distorsioni negli equilibri istituzionali hanno una ponderosa presenza in agricoltura. Così questo indirizzo di proposte potrebbe, parafrasando il celebre motto aristotelico, essere intitolato “primum semplificare”, poiché tutto inizia da questa tessera fondamentale di un mosaico che comprende riordino fondiario, lavoro e previdenza, rapporto con il mercato, ambiente e agro energie, credito, infrastrutture, normative di dettaglio o specifiche. E tutto questo può essere fatto praticamente a costo zero per la finanza pubblica: l'obiettivo della nostra organizzazione è anche quello del recupero di efficienza e del risparmio di spesa che permette quin-

di di spalmare le risorse recuperate su altri capitoli che ne hanno bisogno. Si rivela così una riforma al 90% a costo zero per lo Stato, ma i cui effetti sono enormi per creare un contesto più favorevole e rilanciare su nuove basi l'agricoltura italiana.

Proposte “aperte”

Un impegno progettuale improntato alla concretezza, dunque, con proposte immediatamente spendibili per ridisegnare il volto dell'agricoltura italiana: “Le nostre sono iniziative razionali, asettiche e non ideologiche - spiega Vecchioni - tecnicamente condivisibili da tutti gli agricoltori italiani, indipendentemente dalla casacca sindacale che indossano, perché sono dirette a dare più reddito, più efficienza, più competitività. Sottolineo che le nostre sono proposte aperte, integrabili con il contributo di tutti quanti vorranno coadiuvare il nostro sforzo propositivo”.

“Confagricoltura vede il suo ruolo non come mero organismo rivendicativo - sottolinea il presidente Vecchioni - ma come sindacato progettuale, che vuole ridisegnare il futuro del settore e delle imprese, aggiornando gli strumenti, le regole ed i contesti ai nuovi bisogni e alle nuove sfide di mercato”.

Il presidente della Commissione agricoltura Scarpa Bonazza Buora ha garantito la massima disponibilità e attenzione alle proposte di Confagricoltura, intervenendo subito su quelle più urgenti: “Occorre lavorare per costruire percorsi normativi che non incidano sui budget, in occasione della legge Milleproroghe”.

Consorzi di difesa vicini agli agricoltori alluvionati

Sono riuniti il 10 novembre a Rovigo i presidenti dei Consorzi di difesa delle attività agricole dalle avversità atmosferiche delle sette province venete e del Consorzio regionale delle quattro province friulane, con la volontà di dare un aiuto importante agli agricoltori veneti danneggiati dall'alluvione che ha colpito la regione.

All'unanimità si è deciso pertanto di intervenire con il Fondo mutualistico costituito di recente, così da permettere lo slittamento di un anno del pagamento delle polizze assicurative dovuto dagli agricoltori ai Consorzi difesa. “Era necessario intervenire subito - spiega il presidente dell'associazione Agrifondo mutualistico veneto/friulano Valerio Nadal, agricoltore - per dare un sostegno immediato e concreto alle aziende agricole pesantemente danneggiate dall'alluvione. Recentemente abbiamo costituito un fondo mutualistico che andremo a sfruttare da subito, consentendo agli agricoltori messi in ginocchio dalla furia delle acque, di pagare le polizze assicurative dovute per il 2010 con il posticipo di un anno. In tal modo gli agricoltori, che proprio nei giorni scorsi avevano ricevuto, attraverso Avepa, il contributo pubblico per il pagamento delle quote, potranno trattenere per tutto il periodo questa liquidità e tentare di riportare lentamente alla normalità la loro attività.”

La procedura per il pagamento delle polizze assicurative ai Consorzi di difesa prevede che una quota sia sostenuta con contributo pubblico, erogato da Avepa direttamente agli agricoltori e una parte invece venga pagata direttamente dalle singole aziende. Attingendo al fondo mutualistico, i Consorzi di difesa anticipano le quote dei costi di assicurazione, chiedendo agli agricoltori il versamento degli importi con un anno di ritardo, ma garantendo nel frattempo il risarcimento alle aziende danneggiate nella corrente campagna dalle calamità naturali, quali la grandine e il vento.

■ Un documento unitario delle tre organizzazioni sarà consegnato ai politici. Proposta una conferenza nazionale

Confagricoltura, Cia e Copagri per la modernizzazione

I presidenti di Confagricoltura Federico Vecchioni, di Cia Giuseppe Politi e di Copagri Franco Verrascina hanno presentato a Roma un documento unitario. Proposta la convocazione di una conferenza nazionale per costruire assieme alle istituzioni pubbliche un nuovo progetto agricolo con l'obiettivo di delineare un percorso di modernizzazione per la competitività delle imprese e la riorganizza-

zione dell'intero sistema primario. “Consegneremo questo documento ai politici - ha sottolineato Vecchioni - per eliminare l'alibi della frammentazione delle organizzazioni agricole”. Cia, Confagricoltura e Copagri propongono quattro direttrici sulle quali agire:

1. regolazione dei mercati, con la costituzione di organizzazioni di produttori e interprofessionali autorevoli, il

rilancio della commercializzazione sulla base di accordi contrattuali, trasparenza nei processi di formazione dei prezzi lungo la filiera, più informazione ai consumatori a partire dall'etichettatura di origine, strumenti adeguati di gestione dei rischi di mercato e servizi finanziari per ripristinare i margini di liquidità delle imprese in situazioni di crisi di mercato.

2. misure per la competitività, con la

stabilizzazione delle agevolazioni per la riduzione dei costi delle imprese e dei costi del lavoro, estensione dei benefici del credito di imposta per gli investimenti (cosiddetta “Tremonti ter”) a tutte le imprese agricole.

3. semplificazione: tra gli interventi, la cooperazione interamministrativa obbligatoria e generalizzata, più celeri e certi i tempi e le procedure delle decisioni amministrative, l'anagrafe

delle aziende agricole come banca dati unica dell'amministrazione pubblica per ogni adempimento.

4. ricambio generazionale e aggregazione fondiaria, attraverso la fiscalità di vantaggio, l'adeguamento della legislazione in materia di consolidamento e sviluppo dell'impresa agricola alle nuove figure professionali, l'accesso al fattore terra e al capitale finanziario, il sostegno alle attività delle imprese giovani.

■ L'iniziativa dell'assessorato veneto all'Agricoltura sul futuro della Pac

Conferenza regionale dell'agricoltura

La Conferenza regionale dell'agricoltura è articolata in un insieme di seminari nel periodo compreso fra ottobre 2010 e febbraio 2011. Accanto ai seminari, la possibilità per chiunque di contribuire attivamente attraverso la rete Internet, attraverso un apposito forum accessibile sul sito della Conferenza (www.venetorurale2013.org). Quattro le fasi principali: nella prima fase, un seminario di apertura ha consentito di presentare a tutti gli operatori del settore le principali linee strategiche sulle quali la Regione si propone di operare e di far conoscere e valutare gli orientamenti generali della Commissione europea rispetto al futuro della politica agricola comunitaria.

La seconda fase (tuttora in corso) è dedicata all'approfondimento e condivisione delle problematiche in gioco attraverso cinque seminari tematici pubblici, ognuno dedicato alle linee strategiche proposte. Ciascun appuntamento prevede anche un “laboratorio” pomeridiano, dove un selezionato e ristretto gruppo di operatori e testimoni privilegiati si confronta in una discussione che collega i temi emersi nei seminari con le situazioni e le esigenze specifiche dei territori. In entrambi i casi gli interventi dei relatori e gli spazi di confronto sono guidati da appositi “quesiti-guida” che orientano i lavori. In parallelo ai seminari (quarta fase) viene attivata una consultazione pubblica via Internet. In questo modo è possibile presentare anche alla cittadinanza informazioni, proposte e osservazioni rispetto alle linee strategiche da analizzare. L'ultima fase prevede un congresso conclusivo cui spetta il compito di fare sintesi di tutto il percorso e dei relativi lavori, per giungere alla

presentazione dell'“Agenda delle priorità strategiche regionali per il sistema agricolo e rurale”.

I temi della Conferenza

Sono state individuate cinque linee strategiche: innovazione, informazione e filiera della conoscenza: le condizioni necessarie per la crescita dell'impresa e lo sviluppo del sistema; globalizzazione dei mercati e nuovi strumenti di intervento per un'agricoltura competitiva; sistemi agricoli e forestali, ambiente e produzione di beni pubblici; qualità dei prodotti e sostenibilità economica, sociale, ambientale; modelli di governance e prospettive di federalismo per l'agricoltura e le aree rurali. Ad ogni linea strategica è dedicato un seminario tematico.

I quesiti-guida

L'approccio a ciascuna delle cinque linee strategiche è orientato dai seguenti quesiti-guida: Quali sono le principali criticità e i vincoli attuali e prevedibili a medio termine? Quali le principali esigenze? Tra queste, quali sono considerate le più urgenti? Le politiche finora attivate a livello regionale possono essere considerate adeguate a tali esigenze? Quali prospettive si prefigurano rispetto all'attuale situazione? Quali potrebbero essere le conseguenti politiche attivabili a livello regionale per accompagnare e sostenere tali prospettive?

La consultazione via Internet

Con la Conferenza regionale, la Regione del Veneto vuole perseguire l'obiettivo del massimo

coinvolgimento e interazione con gli operatori del settore ma anche con la cittadinanza. A tale scopo, l'iniziativa prevede una consultazione pubblica via Internet attraverso un apposito forum accessibile sul sito della Conferenza (www.venetorurale2013.org). Chiunque potrà presentare osservazioni e proposte rispetto alle linee di priorità presentate nell'ambito dei seminari tematici e ai relativi documenti di sintesi, anche sulla base dei quesiti guida proposti. Il sito della Conferenza metterà a disposizione anche una apposita base di informazioni, documenti e dati (Report della Conferenza).

Il Congresso

Rappresenta l'atto finale della Conferenza che, sulla base degli approfondimenti e delle valutazioni emerse nei seminari tematici, nei laboratori e nella consultazione online, avrà lo scopo di proporre e valutare le diverse “Relazioni finali” predisposte dai Rapporteur di ciascun seminario tematico, illustrare e valutare le osservazioni/proposte emerse nell'ambito della Consultazione online; presentare l'Agenda delle priorità strategiche regionali post 2013.

Il Congresso si terrà nel mese di febbraio 2011 ed è rivolto a tutti gli operatori e portatori di interesse del settore agricolo e ai cittadini.

Sul sito della Conferenza è reperibile il contributo di Confagricoltura Veneto alla discussione sul futuro della politica agricola europea e sulle linee strategiche verso le quali è opportuno che si orienti l'intervento della Regione.

il Polesine

Anno LXVI • N. 10-11 • Ott.-Nov. 2010

Editore:

Agricoltori Srl - Rovigo

Direttore responsabile:
Luisa Rosa

Direttore:
Massimo Chiarelli

Redazione:
Luisa Rosa

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
E-mail: redazione@agriro.eu
info@agriro.eu

Progetto grafico:
Ideal Look • Rovigo

Stampa:
Stampe Violato
Bagnoli di Sopra - Padova

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data 10.03.1953 Roc 10308 del 29.08.2001

 Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

I locali di via Kennedy inaugurati alla presenza delle autorità. Cambiati i numeri telefonici e il fax

Nuova sede per l'ufficio zona di Taglio di Po

Confagricoltura ha aperto la sua nuova sede di Taglio di Po. "La nuova struttura, in proprietà, è a servizio di tutta l'area del Delta del Po, importante per la nostra base associativa ma soprattutto per la sua agricoltura, molto vivace, molto impegnata" ha affermato il presidente Stefano Casalini all'inaugurazione degli uffici, il 23 ottobre. "Abbiamo scelto di fare questo investimento sul futuro in un momento non facile, perché abbiamo fiducia nel nostro lavoro e nel lavoro degli imprenditori".

L'assessore regionale allo sviluppo economico, Isi Coppola, ha salutato l'apertura della nuova sede dell'associazione come un segno di forte iniziativa per invertire la marcia e contrastare i segni negativi ogni giorno proposti dai media, offrendo alle imprese un ulteriore stimolo ad affrontare insieme le sfide future.

"Taglio di Po capitale dell'agricoltura - ha affermato Isi Coppola - in un'area che non è 'basso Polesine' o 'sud del Veneto' ma Oriente e quindi apertura



a ogni nuovo giorno. Auguro che nella nuova struttura si facciano tante pratiche per risolvere i problemi delle imprese agricole - ha aggiunto l'as-

sessore Coppola - e pochissime per affrontare la burocrazia, uno dei nostri grandi nemici come amministratori regionali e che stiamo cercando

di soltire per garantire un concreto risparmio alle aziende". La sede di Confagricoltura si trova in una nuova area di sviluppo di Taglio

di Po. "Il Comune - ha evidenziato il sindaco di Taglio di Po Marco Ferro - è impegnato ad offrire nuovi spazi a servizio del territorio". Ferro ha quindi sottolineato la condivisione dei lavori che contraddistinguono gli agricoltori, lavoro e impegno, e confermato la disponibilità dell'amministrazione nei confronti delle necessità delle imprese. Alla festa di inaugurazione erano presenti anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Claudio Bellan, il sindaco di Loreo Bartolomeo Amidei, funzionari degli istituti di credito e delle strutture locali a servizio dell'agricoltura, oltre a numerosi agricoltori associati.

La nuova sede di Confagricoltura a Taglio di Po si trova in via John Fitzgerald Kennedy 136 (parco commerciale Kennedy - centro Aliper); telefono 0426.346859 e 0426.349258, fax 0426.347802, e-mail z.tagliodipo@agriro.eu.



AZIENDA AGRICOLA
Zogno Davide

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:

SIEPI CAMPESTRI
FASCE TAMPONE
BOSCHETTI

in ambito del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2007-2013

Via del Mare, 6 - Conselve (PADOVA) Tel. e Fax 049 5384857
 Cell. 328 3799547 (Vegro dott. Luca)
 www.aziendaagricolazogno.com - info@aziendaagricolazogno.com

L'azienda Zogno Davide fornisce supporto e consulenza per la realizzazione di rimboschimenti, garantendo l'intera gestione delle pratiche per richiedere il finanziamento dell'impianto tramite le misure del P.S.R.



VENDITA
 PIANTE FORESTALI,
 AUTOCTONE E CERTIFICATE



Domande ad Avepa entro il 23 dicembre per l'anticipazione delle spese per l'annata agraria 2010 - 2011

Prestiti di conduzione agevolati

Prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto *de minimis* sotto forma di concorso sugli interessi: per farne domanda presso Avepa c'è tempo fino al 23 dicembre. La Regione Veneto ha infatti deliberato l'attuazione di un programma di interventi per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole per la campagna agraria 2010-2011: il meccanismo prevede la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve termine per l'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti. Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti *de minimis*, entro i limiti massimi e secondo le procedure riportate nel Regolamento CE n. 1535/2007.

Beneficiari

Possono usufruire dell'aiuto *de minimis* le imprese agricole che:

- siano condotte da un imprenditore agricolo come definito nell'articolo 2135 del codice civile, iscritto all'Inps come coltivatore diretto o come imprenditore agricolo professionale (Iap) in regola con i relativi versamenti
- conducano un'azienda di almeno 10 Ude
- siano iscritte al registro imprese della Cias
- siano iscritte all'anagrafe regionale del settore primario
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà come definito dalla normativa comunitaria
- sottoscrivano la dichiarazione sugli aiuti *de minimis* ricevuti nell'arco di tre esercizi fiscali (quello in corso e i due precedenti).

Ricordiamo che per le società di persone, le cooperative di conduzione di terreni e allevamenti e attività connesse,

Concorso sugli interessi sotto forma di aiuti *de minimis* sui prestiti a breve termine

Le società di capitali, lo statuto o l'atto costitutivo deve prevedere l'esercizio esclusivo delle attività agricole (articolo 2135 del codice civile) quale oggetto sociale, e tutti i requisiti indicati nello stesso articolo devono essere in capo - rispettivamente - ad almeno un socio, ad almeno un socio amministratore e ad almeno un amministratore.

Spese ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione i prestiti a breve termine contratti dalle

imprese agricole per le spese anticipate per il completamento del ciclo produttivo-culturale fino alla vendita dei prodotti.

L'importo massimo del prestito è determinato in modo forfetario con un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie per coltura e per tipo di prodotto e numero di capi allevati.

Durata del prestito

I prestiti di conduzione a breve termine che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto *de minimis* sotto forma di concorso sugli interessi possono avere una durata massima di un anno.

Entità degli aiuti

Il prestito non può essere inferiore a 10mila euro per azienda, mentre l'importo massimo non potrà supe-

rare quello calcolato forfetariamente. L'aiuto finanziario regionale è erogato sotto forma di concorso sugli interessi a fronte di un prestito della durata massima di 12 mesi, ed è fissato fino a un massimo di 2.500 euro. In ogni caso l'aiuto non potrà essere superiore all'ammontare degli interessi richiesti dalla banca per il prestito a breve termine concesso.

La domanda

Va compilata telematicamente (la procedura è accessibile via internet), stampata e firmata e trasmessa ad Avepa entro il 23 dicembre. Da allegare, pena la non ricevibilità della domanda: fotocopia di un documento di identità valido; il contratto di prestito (in copia originale) stipulato con la banca, firmato, con il tasso nominale e l'Isco, in alternativa, la disponibilità della banca a concedere il prestito.

Un bando di finanziamento per un totale di 200mila euro, 1000 euro ad azienda. Domande entro il 31 dicembre

Contributi per consulenze dalla Camera di Commercio

La Camera di Commercio ha emanato un bando per agevolare le imprese in iniziative di rafforzamento della competitività. Si tratta di finanziamenti che l'ente camerale erogherà alle imprese polesane (con sede legale o unità locale in provincia di Rovigo), operanti nei vari settori economici, per l'acquisizione di consulenze (con esclusione di quelle ordinarie e continuative) per le seguenti materie. L'importo complessivo destinato alla misura è di 200mila euro.

Formazione

Partecipazione delle imprese a iniziative di alta formazione. Per iniziative di alta formazione si intendono percorsi formativi promossi da enti di formazione e associazioni di categoria, nonché da società di propria emanazione, anche in partnership con università, enti di formazione pubblici o privati accreditati, ad alto contenuto specialistico, della durata non inferiore a 60 ore, finalizzati alla crescita e allo sviluppo della professionalità e destinati a imprenditori, manager, dirigenti, quadri, funzionari.

Consulenze

1. elaborazione di un piano strategico di marketing internazionale, realizzazione di ricerche di mercato/prodotto

Beneficarie le micro, piccole e medie imprese della provincia di Rovigo

2. innovazione tecnologica e assistenza al trasferimento tecnologico, nonché progetti di sviluppo in materia brevettuale e spese di consulenza connesse ai diritti di proprietà industriale;

3. consulenza e studi per migliorare l'efficienza e il risparmio energetico;

4. studi di fattibilità per aggregazioni di impresa e di filiera.

per l'estero, verifica delle procedure tecniche per l'export (dogane, trasporti, autorizzazioni, certificazioni);

2. elaborazione di studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale di processi innovativi di prodotto e utilizzo di nuove tecnologie;

3. elaborazioni di studi o analisi per interventi in materia di miglioramento delle condizioni ambientali, di sicurezza, di sistemi di gestione della sicurezza e di qualità dell'impresa;

4. pianificazione per l'adeguamento tecnico normativo delle imprese per l'esercizio della vendita diretta di prodotti;

5. pianificazione economico finanziaria strategica, finalizzata allo sviluppo d'impresa, esclusi costi ordinari di gestione connessi ad attività regolari, quali la consulenza fiscale, legale e la pubblicità;

6. innovazione tecnologica e assistenza al trasferimento tecnologico, nonché progetti di sviluppo in materia brevettuale e spese di consulenza connesse ai diritti di proprietà industriale;

7. consulenza e studi per migliorare l'efficienza e il risparmio energetico;

8. studi di fattibilità per aggregazioni di impresa e di filiera.

Contributi

A ciascuna impresa beneficiaria sarà corrisposto un contributo pari al 50% delle spese sostenute, fino a un importo massimo di 1.000 euro, per iniziative realizzate nel periodo 1 settembre 2010 - 31 dicembre 2010. L'importo delle spese sulle quali sarà calcolato il contributo corrisponderà al totale delle sostenute e riconosciute come ammissibili, al netto di Iva. I contributi saranno disposti in conformità alla disciplina degli aiuti di stato, con l'applicazione del regime *de minimis*; per le imprese agricole e della pesca, si applicano gli specifici regimi *de minimis* previsti per tali settori. I contributi non sono cumulabili con altri aiuti pubblici per le medesime iniziative o aventi ad oggetto i medesimi costi ammissibili. Ogni impresa non potrà ricevere più di un contributo.

Non saranno concessi contributi: a domande di finanziamento per spese

ammissibili, il cui importo sia uguale o inferiore a 500 euro Iva esclusa; per iniziative per le quali all'impresa siano state già concesse altre agevolazioni pubbliche, a valere sui medesimi costi ammissibili; alle imprese che non siano in regola con le prescritte iscrizioni ai registri, elenchi, albi e ruoli della Camera di Commercio o che non siano in regola con il pagamento del diritto annuale; alle imprese che non risultino attive al registro delle imprese; alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto incompatibile o illegale con il mercato comune.

Le imprese beneficiarie

Sono ammesse ai benefici le imprese polesane di tutti i settori che al momento di presentazione della domanda rispondano ai seguenti requisiti:

- sono micro, piccole e medie imprese, con riferimento alla definizione di cui Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003;
- abbiano sede legale o unità operativa (escluso magazzino o deposito) in provincia di Rovigo (deve risultare dal registro imprese della Camera di Commercio di Rovigo);

- risultare attive al registro delle imprese;
- abbiano comunicato l'inizio dell'attività al REA;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Rovigo;
- non siano sottoposte a procedure concorsuali o in liquidazione
- non si trovino in stato di difficoltà, ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02.

Le domande

Vanno redatte in conformità ai modelli allegati al bando e presentate, con la documentazione relativa alle spese sostenute, alla Camera di Commercio dal 1 ottobre al 31 dicembre 2010, a mano o a mezzo raccomandata. Importante: devono pervenire entro e non oltre le ore 12 di venerdì 31 dicembre 2010.

La graduatoria

La graduatoria delle domande presentate e ammesse sarà effettuata sulla base dell'ordine cronologico di arrivo.

Informazioni

Camera di Commercio - Ufficio Commercio estero e promozione economica, tel. 0425426445 - 473, fax 0425426404 e-mail: estero@ro.camcom.it - Sito web: www.ro.camcom.it

Avversità atmosferiche?

IL RIMEDIO C'È

Il Consorzio di Difesa protegge il tuo reddito



CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO
Tel. 042524477 - Fax 042525507

www.codi.ro.it

condifesa.rovigo@asnacodi.it



■ Modificate le condizioni per la cumulabilità degli incentivi sulla produzione elettrica con quelli all'investimento

Il terzo Conto energia

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 24 agosto 2010 il decreto 6 agosto 2010 "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare" del ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il ministero dell'Ambiente, che definisce le nuove tariffe in conto energia per il triennio 2011 - 2013. Fino alla fine di quest'anno rimarranno in vigore le tariffe del decreto ministeriale 19 febbraio 2007, le quali peraltro continueranno a essere applicate nel 2011 per gli impianti realizzati entro il 2010 che entreranno in produzione entro giugno 2011. Il nuovo decreto, che conferma l'impostazione dell'attuale Conto energia, si pone come ulteriore obiettivo quello di promuovere le tecnologie innovative: sono infatti previste, oltre alle tariffe per impianti solari fotovoltaici (tabella A), specifiche tariffe per impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (tabella B), per impianti fotovoltaici a concentrazione (tabella C) e per impianti con innovazione tecnologica.

Potenza incentivabile

Partendo dall'obiettivo nazionale di installare entro il 2020 una potenza nominale fotovoltaica complessiva pari a 8.000 MW, il decreto incentiverà mediante le nuove tariffe definite nelle tabelle A, B e C, rispettivamente, 3.000 MW di potenza da impianti fotovoltaici, 300 MW da impianti fotovoltaici innovativi e 200 MW da impianti fotovoltaici a concentrazione. Qualora tali soglie dovessero essere raggiunte prima della fine del 2013, gli impianti che entreranno in esercizio nei 14 mesi successivi, avranno comunque diritto alle tariffe incentivanti in vigore in quel momento.

Periodo di incentivazione

Per quanto riguarda la durata del periodo di incentivazione, anche quest'ultimo Conto energia prevede che le tariffe in vigore al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto siano riconosciute per venti anni e rimangano costanti in moneta corrente.

Procedure per l'accesso alle tariffe

Il soggetto responsabile dell'impianto può richiedere la tariffa incentivante spettante entro il termine massimo di 90 giorni dall'entrata in esercizio (il decreto ministeriale 19 febbraio prevede invece entro 60 giorni) e il GSE (Gestore dei servizi energetici) deve assicurare l'erogazione degli incentivi entro 120 giorni dalla data di ricevimento della richiesta (al netto dei tempi imputabili al soggetto responsabile). Per istanze effettuate oltre il termine di 90 giorni, la tariffa viene riconosciuta sull'energia prodotta a partire dalla data della richiesta stessa (e non dalla data di entrata in esercizio).

Cumulabilità degli incentivi

Sono state invece modificate le condizioni per la cumulabilità degli incentivi sulla produzione elettrica con quelli all'investimento. Mentre le tariffe 2007-2010 sono cumulabili con altri incentivi pubblici (conto capitale o conto interesse) fino al 20% del costo dell'impianto, indipendentemente dalla tipologia di impianto, per le tariffe 2011-2013, nel caso di contributi in conto capitale, la soglia è portata al 30% ma si applica limitatamente alle seguenti tipologie di impianti:

1. impianti realizzati su edifici di potenza fino a 3 KW;
2. impianti realizzati su aree bonificate ubicate in siti contaminati;
3. impianti integrati con innovazione tecnologica;
4. impianti a concentrazione.

Nel caso poi di finanziamenti in conto interesse, il decreto limita la cumulabilità a quelli a tasso agevolato previsti dal decreto 25 novembre 2008 - Fondo rotativo per l'attuazione del Protocollo di Kyoto e ai benefici conseguenti all'accesso a fondi di garanzia e di rotazione istituiti da enti locali o regioni e province autonome (nella misura prevista dagli specifici fondi).

il Polesine

Intervallo di potenza	A		B		C	
	Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010 ed entro il 30 aprile 2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 30 aprile 2011 ed entro il 31 agosto 2011		Impianti entrati in esercizio in data successiva al 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2011	
	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici
[kW]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]	[€/kWh]
1 ≤ P ≤ 3	0,402	0,362	0,391	0,347	0,380	0,333
3 < P ≤ 20	0,377	0,339	0,360	0,322	0,342	0,304
20 < P ≤ 200	0,358	0,321	0,341	0,309	0,323	0,285
200 < P ≤ 1000	0,355	0,314	0,335	0,303	0,314	0,266
1000 < P ≤ 5000	0,351	0,313	0,327	0,289	0,302	0,264
P > 5000	0,333	0,297	0,311	0,275	0,287	0,251

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
[kW]	[€/kWh]
A 1 ≤ P ≤ 20	0,44
B 20 < P < 200	0,40
C P > 200	0,37

Intervallo di potenza	Tariffa corrispondente
[kW]	[€]
1 < P < 200	0,37
200 < P ≤ 1000	0,32
1000 < P ≤ 5000	0,28

Il decreto, rispondendo in parte ad una richiesta fatta da Confagricoltura collegata ai bandi Pr (si era chiesto di mantenere la cumulabilità degli incentivi anche per il prossimo triennio), continuerà invece ad applicare le condizioni di cumulabilità previste dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007 (20%) agli impianti per i quali siano previsti, o siano stati concessi, incentivi pubblici assegnati da bandi pubblicati prima del 25 agosto 2010 (data di entrata in vigore del provvedimento) e che entreranno in esercizio entro il 31 dicembre 2011.

Autorizzazione impianti

Sono realizzabili mediante DIA gli impianti solari fotovoltaici di potenza fino a 20 KW; nel caso invece di valori di potenza superiori, il procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio è quello previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 387/2003 (procedimento unico).

Nel caso di impianti fotovoltaici di potenza qualsiasi, realizzati sugli edifici e la cui superficie non supera quella del tetto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto si riduce ad una DIA a condizione però che il proponente abbia titolo sulle aree e sui beni interessati dall'impianto e dalle infrastrutture ad esso connesse (impianto di rete) e che l'impianto non ricada nella fattispecie dell'art. 11, c. 3 del decreto legislativo 115/2008 (interventi di incremento dell'efficienza energetica che prevedano l'installazione di impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici) e dell'art. 6, c. 2 lett. d del DPR 380/2001 (pannelli solari, fotovoltaici e termici, senza serbatoio di accumulo esterno, a servizio degli edifici).

Si riportano i principali aspetti del nuovo Conto energia per le diverse categorie di impianti fotovoltaici: impianti solari fotovoltaici, impianti integrati con caratteristiche innovative, impianti a concentrazione e impianti con innovazione tecnologica.

Impianti solari fotovoltaici

Tariffa in Conto energia

Rientrano in questa prima categoria "i classici" impianti già incentivati dal decreto ministeriale 19 febbraio 2007 con la differenza che nel nuovo decreto è venuta meno la classificazione degli impianti sulla base del livello di integrazione architettonica (totale, parziale e senza integrazione). Dal 2011, infatti,

come evidenzia la tabella A, si avranno solo due tipologie di impianti: impianti realizzati su edifici e altri impianti e conseguentemente due soli valori delle tariffe, variabili a seconda dell'intervallo di potenza in cui ricade l'impianto. Se da una parte ciò rappresenta una semplificazione, dall'altra comporta che gli impianti realizzati su pergole, serre, barriere acustiche, tettoie e pensiline non possano accedere all'incentivo massimo (ai fini dell'incentivo tali strutture non sono classificate edifici); per queste particolari realizzazioni è prevista infatti una tariffa pari alla media aritmetica delle tariffe fissate per impianti su edifici e per altri impianti della medesima potenza.

Come si rileva dalla tabella A, il decreto stabilisce una riduzione graduale delle tariffe nel corso del 2011, nella misura indicata nelle colonne B) e C); i valori indicati nella colonna C) saranno poi ulteriormente diminuiti di un 6% annuo nel 2012 e nel 2013.

Rispetto ai valori delle tariffe in Conto energia per il 2010, a fine 2011 si avrà una riduzione media dell'incentivo compresa tra il 10 ed il 17% per impianti di potenza fino a 200 KW e compresa tra il 20 ed il 27% per quelli più grandi.

Premi

I suddetti valori possono essere incrementati: infatti, per talune tipologie di

Le novità del decreto ministeriale per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare

impianti, sarà possibile beneficiare di uno dei premi aggiuntivi che riportiamo:

1. premio variabile tra il 5% ed il 30% per impianti realizzati su edifici e operanti in regime di scambio sul posto (potenza fino a 200 KW) per i quali viene dimostrato un uso efficiente dell'energia. L'entità del premio viene calcolata sulla base dei risultati ottenuti in termini di riduzione degli indici di prestazione energetica estiva e invernale a seguito di interventi sull'edificio su cui è ubicato l'impianto, effettuati dopo l'entrata in esercizio dell'impianto stesso.
2. premio pari al 20% in presenza di sistemi con profilo di scambio prevedibile (impianti per i quali viene fatta una programmazione oraria delle immissioni in rete). Ulteriori informazioni su questo sistema saranno disponibili a seguito dell'emanazione di una specifica delibera da parte dell'AEEG (Autorità per l'energia elettrica e il gas) di prossima uscita;
3. premio pari al 5% per gli impianti non rientranti in quelli su edifici, ubicati

in zone classificate alla data del 25 agosto 2010 come industriali, commerciali, siti contaminati, eccetera.

4. premio pari al 10% per impianti su edifici installati in sostituzione di coperture in cemento amianto.

Si evidenzia, inoltre, che il decreto ha introdotto nuove modalità di accesso al premio abbinato all'efficienza energetica, che si applicano alle domande di ammissione al premio presentate al GSE già a partire dal 25 agosto 2010. La principale novità sta nel fatto che l'impianto debba essere ubicato sull'edificio su cui vengono effettuati gli interventi (interventi eseguiti dopo l'entrata in esercizio dell'impianto), in particolare, nel caso si tratti di edificio esistente, il DM prevede che:

- gli interventi migliorativi delle prestazioni energetiche devono essere effettuati sull'involucro edilizio (non devono interessare gli impianti);
- gli indici di prestazione energetica (sia invernale che estivo), di riferimento ai fini del calcolo della maggiorazione sulla tariffa incentivante, sono quelli relativi all'involucro edilizio (la riduzione di ciascun indice deve essere maggiore del 10%).

Nel caso invece di edifici di nuova costruzione (titolo edilizio rilasciato dopo il 25 agosto 2010), la maggiorazione sulla tariffa incentivante è del 30% a condizione che la prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro sia inferiore di almeno il 50% rispetto ai valori minimi di cui all'art. 4, comma 3, del DPR 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia).

Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative

Tariffa in Conto energia

Per quanto riguarda questa seconda categoria, si tratta di impianti che utilizzano moduli e componenti sviluppati appositamente per sostituire elementi architettonici (allegato 4 al decreto). Inoltre, entro gennaio 2011 il decreto prevede la pubblicazione da parte del GSE di una apposita guida in cui saranno riportate delle schede di dettaglio per specifiche applicazioni.

Le tariffe per l'anno 2011 sono quelle riportate nella tabella B; a questi valori sarà poi applicata una riduzione del 2% negli anni 2012 e 2013. Queste tariffe saranno applicabili solo a seguito dell'emanazione di un successivo provvedimento da parte del ministero dello Sviluppo in cui saranno definite le caratteristiche di innovazione e i requisiti tecnici che dovranno avere tali impianti. Anche per questa tipologia di impianti è prevista la possibilità di beneficiare del premio abbinato all'efficienza energetica.

Impianti fotovoltaici a concentrazione

Tariffa in Conto energia

In questa terza categoria rientrano gli impianti in cui la luce solare viene concentrata sulle celle fotovoltaiche mediante l'utilizzo di sistemi ottici. Le specifiche tariffe indicate nella tabella C, alle quali possono accedere impianti di potenza compresa tra 1 KW e 5 MW, si applicano già a partire dal 25 agosto differenzialmente da quanto previsto per le precedenti tabelle, in quanto è la prima volta che viene incentivata questa tipologia di impianti; possono beneficiarne solo le persone giuridiche e i soggetti pubblici.

Impianti fotovoltaici con innovazione tecnologica

Il decreto ministeriale si limita alla definizione tecnologiche rimandando a un successivo provvedimento dei ministeri dello Sviluppo e dell'Ambiente l'individuazione delle specifiche tariffe nonché la definizione delle caratteristiche di innovazione tecnologica e dei requisiti di accesso agli incentivi.

VI censimento dell'agricoltura

È stato avviato il 24 ottobre il 6° censimento dell'agricoltura: alcune novità riguardano una minor richiesta di informazioni strutturali strettamente legate alla produzione (mezzi meccanici, destinazione dei prodotti lattiero caseari eccetera) e un aumento delle voci più "rurali" (attività connesse, energia...). Il censimento sarà svolto contemporaneamente in tutti i Paesi dell'Unione europea. A differenza dei censimenti precedenti - nei quali sono state censite le aziende di qualsiasi dimensione - per il 2010 l'Unione europea ha chiesto di rilevare soltanto le aziende con terreni al di sopra di una superficie che, in Italia, varia da Regione a Regione. Questo dovrebbe servire ad ottenere delle informazioni che non riguardino, come è successo in passato, anche quelle unità produttive che nulla hanno a che fare con l'economia (per esempio gli orti familiari). Per quanto riguarda il Veneto, i nuovi parametri consentiranno di diminuire di ben 30.000 unità il numero di aziende da censire rispetto al 2000, ma ne resteranno ancora 174.000. Un'altra novità riguarda la possibilità di partecipare al censimento on line compilando il questionario tramite web. Ricordiamo infine che il censimento dell'agricoltura rientra fra le rilevazioni statistiche per le quali la mancata fornitura dei dati costituisce una violazione dell'obbligo di risposta (articoli 7 e 11 del dlgs 322/1989). Per chi non fornisce le risposte sono previste sanzioni amministrative: da 207 euro a 2.065 euro per le persone fisiche; da 516 euro a 5.157 euro per le società.

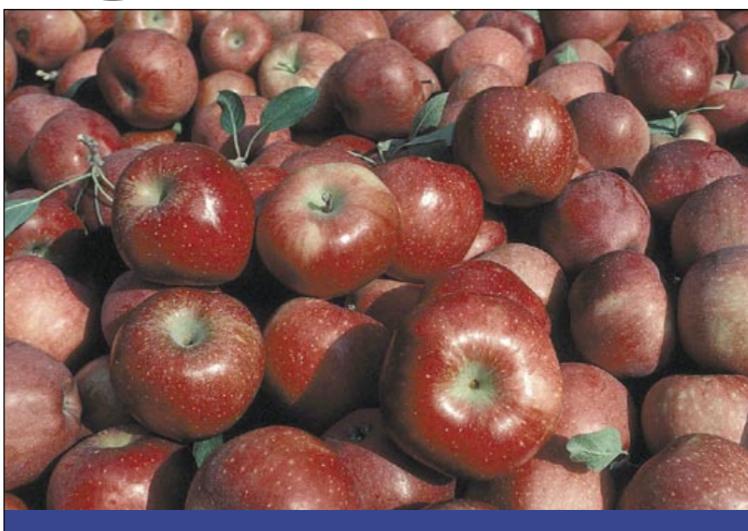
Nella condizione finanziaria negativa è risultata apprezzabile l'anticipazione a ottobre 2010 del 75% del premio Pac

L'annata agraria 2010 in Polesine

Mezzi tecnici e affitti

I costi dei mezzi tecnici (sementi, fertilizzanti, prodotti fitosanitari, prodotti petroliferi) hanno evidenziato una sostanziale stabilità, con qualche incremento per i prodotti fitosanitari utilizzati nel settore frutticolo. Nell'avvio delle semine autunnali 2010 si registrano prime indicazioni di aumento dei fertilizzanti. Continua il surriscaldamento del mercato fondiario degli affitti, situazione che ha caratterizzato in particolare i mesi primaverili ed estivi soprattutto per la costante attenzione dedicata al nostro territorio da operatori del settore dell'energia per la realizzazione di impianti fotovoltaici su superfici agricole. Minore è la pressione sul territorio degli impianti di produzione elettrica da biogas (sei impianti ad oggi attivi e altri in corso di autorizzazione o costruzione) generalmente integrati nell'ambito di aziende zootecniche, con un fabbisogno complessivo di 3.000 ettari di biomassa (mais o succedanei).

La capacità attrattiva degli operatori industriali nei confronti dei proprietari di terreno agricolo sta compromettendo anche le possibilità di acquisire terreno in affitto per produzioni agricole specializzate in



grado di remunerare adeguatamente la proprietà.

Situazione finanziaria

È proseguita nel corso del 2010 la pesante situazione di difficoltà finanziaria delle imprese, con difficoltà di recupero dei crediti, sofferenze di liquidità e difficoltà di accesso al credito.

Sui flussi finanziari delle imprese incide in modo significativo l'erogazione del premio unico Pac. Nella condizione finanziaria negativa è risultata apprezzabile l'anticipazione a ottobre 2010 del 75% del premio. La provincia di Rovigo è stata oggetto nell'anno di verifica delle superfici dichiarate ai fini Pac, con l'esclusione dei casi in cui l'organismo pagatore ha riscon-

trato disallineamenti, già risolti per l'80%, l'erogazione degli interventi Pac è risultata regolare.

Le condizioni limitanti non hanno comunque limitato la propensione agli investimenti delle imprese agricole polesane. Le fonti di finanziamento, oltre al credito, sono i mezzi propri e i contributi previsti dal Piano di sviluppo rurale del Veneto e dai Piani di azione locale dei due Gruppi di azione locale operanti in provincia.

Psr

Le possibilità di accesso delle imprese polesane ai finanziamenti del Piano di sviluppo rurale sono risultate fortemente penalizzate dall'interpretazione restrittiva operata dall'organismo pagatore regionale in particolare per gli investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico dell'irrigazione con risparmio della risorsa idrica. La provincia di Rovigo ha quindi avuto accesso solamente al 4,34% del tota-

le delle risorse destinate nell'ultimo bando del Psr Veneto per l'ammmodernamento delle aziende agricole; delle 253 domande di finanziamento presentate da imprese polesane è stato ammesso a finanziamento solo il 10,2%.

Interventi strutturali

Tra gli interventi strutturali prosegue l'ampliamento dell'offerta di ospitalità agrituristica. A marzo 2010 le aziende agrituristiche autorizzate all'esercizio risultavano essere 49, di cui 20 autorizzate alla ristorazione, con un totale di 528 posti letto. Ulteriori aziende che hanno già effettuato gli interventi di ristrutturazione delle strutture aziendali entreranno in esercizio nei prossimi mesi. All'aumento dell'offerta complessiva si aggiunge l'ampliamento dei servizi e della qualità e si registra una migliore interazione con gli altri soggetti del sistema turistico provinciale.



Rifiuti. Convenzione Polaris

Il calendario dei centri di raccolta nel mese di dicembre

Fratta Polesine	giovedì 9 dicembre	ore 8-12	Consorzio produttori agricoli polesani via Vespara
Lama Polesine	lunedì 13 dicembre	ore 8-12	Impianto Polaris - via San Francesco
Lama Polesine	lunedì 20 dicembre	ore 8-12	Impianto Polaris - via San Francesco

Agrimacchine Polesana s.a.s
BRAGA UGO & C.

BOSARO (RO) - Via I° Maggio, 231
 Tel. 0425 34318 - Fax 0425 410187

Sito: www.agrimacchinepolesana.it
 E-mail: agrimacchine@libero.it

Per Informazioni:
 348 7314735 Ugo Braga
 Magazzino: Stefano e Samuel
 0425 34318 - 335 1346590

PROMOZIONI D'AUTUNNO del nostro Centro Ricambi

Husqvarna



MOTOSEGHE A SCOPPIO

Mod. 235 E € 210,00 + iva
 Mod. 240 E € 235,00 + iva
 Mod. 345 E € 350,00 + iva



RIDER CON PIANO FRONTALE

13 C € 2.900,00 + iva
 15 C € 3.400,00 + iva
 15 V2 bicil. € 3.900,00 + iva



Spaccalegna 10 ton
 a moltiplicatore
 € 669,00 + iva

BCS



MOTOCOLTIVATORI (disponibili anche con avviamento autoavvolgene)

Mod. 720 - Honda GX200, avv. elettr., con batteria, fresa 52 cm € 1.430,00 + iva
 Mod. 720 - Honda GX240, avv. elettr., con batteria, fresa 66 cm € 1.550,00 + iva
 Mod. 730 - Honda GX270, avv. elettr., con batteria, fresa 66 cm € 1.720,00 + iva
 Mod. 730 - Yanmar diesel, avv. elettr., con batteria, fresa 66 cm € 2.300,00 + iva



Sega a nastro
 SNT 600
 € 1.380,00 + iva



IDROPULTRICI

Acqua fredda, KT 1800 extra 230/50 € 292,00 + iva
 Acqua calda, KD 300 M 10/140 MNF € 1.000,00 + iva
 Acqua calda, KF extra premium 10.21 trf € 2.100,00 + iva
 Acqua calda, SCOUT 135 10/135 extra € 750,00 + iva

Secchio antigelo puro lt 20 Agrolube Landini € 50,00 + iva
 Sedile ECO € 62,50 + iva
 Nebulizzatore spray SP24 € 85,00 + iva

www.agrventure.it

LA CONSULENZA DI VALORE NASCE DAL TERRITORIO.

AGRIVENTURE. LAVORIAMO INSIEME ALLO SVILUPPO DELLA TUA IMPRESA AGRICOLA.

Per crescere, anche un'impresa agricola ha bisogno di precise strategie finanziarie. Per questo è nata Agrventure, una struttura specialistica che offre la sua collaborazione in modo da fornire alle aziende che operano nel settore dell'agribusiness una consulenza qualificata anche su servizi finanziari dedicati. Perché il territorio è una risorsa preziosa. E merita un grande sostegno.

 **AGRIVENTURE**

 **CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO**
Vicini a voi.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti/servizi e finanziamenti delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle medesime. L'accettazione delle richieste relative ai prodotti e servizi bancari e la concessione dei finanziamenti è soggetta all'approvazione da parte delle Banche del Gruppo.

■ Nuove decorrenze per trattamenti di vecchiaia e anzianità. Fino a 18 mesi in più per i lavoratori autonomi

Pensioni: cosa cambia dal 1° gennaio 2011

Decorrenze delle pensioni di anzianità e vecchiaia, finestra "mobile" o a "scorrimento", aumento dell'età pensionabile per le donne del pubblico impiego, novità importanti in materia di ricongiunzione della contribuzione e di trasferimento della posizione assicurativa, nuove (e ulteriori) norme in materia di invalidità civile: è stata emanata il 24 settembre la circolare con cui l'Inps fornisce chiarimenti sulle novità in materia previdenziale introdotte dal decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010, entrata in vigore il 30 luglio scorso.

Le finalità di carattere generale di questo intervento riguardano la stabilizzazione della finanza pubblica attraverso il contenimento della spesa e il contrasto all'evasione fiscale e contributiva.

Ma la novità di maggior rilievo in materia previdenziale è sicuramente il nuovo regime di decorrenza delle pensioni di vecchiaia e di anzianità, a partire dal 1° gennaio 2011.

Le nuove decorrenze

Per i lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi che a partire dal 1° gennaio 2011 maturano i requisiti per la pensione di anzianità (con 40 anni di contributi), e per la pensione di vecchiaia (sia con il sistema retributivo o con il sistema contributivo, secondo quanto già previsto dalle leggi n. 243/2004 e n. 247/2007), le decorrenze (finestre di uscita) dei trattamenti pensionistici sono fissate in:

- 12 mesi dalla maturazione del diritto, se il lavoratore è dipendente
- 18 mesi dalla maturazione del diritto, se lavoratore è autonomo



tribuire una diversa decorrenza a seconda dell'iscrizione o non iscrizione ad altra forma pensionistica obbligatoria al momento del pensionamento.

Calcolo della nuova decorrenza

Il nuovo sistema di decorrenza (12 mesi per i lavoratori dipendenti e 18 mesi per i lavoratori autonomi e gli iscritti alla gestione separata) deter-

per chi è autorizzato ai versamenti volontari - e quindi ammesso a godere dei requisiti più favorevoli e in essere fino al 2007 - le decorrenze da rispettare sono quelle introdotte dalla legge 122/2010.

Lavoratori esclusi dall'applicazione delle nuove decorrenze

Il nuovo sistema delle decorrenze non opera nei confronti dei lavoratori che maturano i requisiti per la pensione entro il 31 dicembre 2010. Per i lavoratori che maturano i requisiti anagrafici o contributivi richiesti per il diritto alla pensione di vecchiaia e di anzianità entro il 31 dicembre 2010, le finestre continueranno infatti a essere determinate in base alla normativa attualmente vigente, anche se l'uscita si collocherà dal 1° gennaio 2011. Pertanto:

- i lavoratori dipendenti che perfezionano il diritto alla pensione di vecchiaia nell'ultimo trimestre del 2010 con 20 anni di contributi e 60 anni di età se donna; 61 se lavoratrice del pubblico impiego e 65 anni se uomo, o i 40 anni di contribuzione, potranno accedere alla pensione dal 1° aprile 2011. Invece, i dipendenti che raggiungono "quota 96" nell'ultimo semestre del 2010 con almeno 35 anni di contributi e un'età anagrafica non inferiore a 59 anni potranno andare in pensione dal 1° luglio 2011;
- allo stesso modo, i lavoratori autonomi con diritto alla pensione di vecchiaia (20 anni di contributi e 60 anni di età se donna o 65 anni se uomo), o con 40 anni di contribuzione nell'ultimo trimestre del 2010, potranno accedere al pensionamento dal 1° luglio 2011;
- invece gli autonomi che raggiungono "quota 96" nell'ultimo semestre del 2010 (con almeno 35 anni di contributi e un'età anagrafica non inferiore a 60 anni) potranno andare in pensione dal 1° gennaio 2012.

Altre categorie di lavoratori esclusi dalle nuove decorrenze:

- lavoratori dipendenti che avevano in corso il periodo di preavviso al 30 giugno 2010 e che maturavano i requisiti per andare in pensione entro la data di cessazione del rapporto;
- lavoratori per i quali viene meno il titolo abilitante allo svolgimento della specifica attività lavorativa per il raggiungimento del limite di età (per esempio: lavoratori con particolare patente o brevetto).
- nei limiti di 10.000 lavoratori quando si tratta di:
 - a) lavoratori collocati in mobilità in base ad accordi sindacali stipulati

Pagamenti dilazionati per pensionati a basso reddito

Conguagli fiscali di fine anno

A favore dei pensionati con reddito da pensione inferiore ai 18mila euro annui è prevista la possibilità di dilazionare i recuperi derivanti dal conguaglio fiscale di fine anno. Nei casi in cui risulterà un debito fiscale superiore a 100 euro, l'Inps, automaticamente e senza applicare alcun interesse, provvederà a distribuire la somma da recuperare in undici mesi.

Tributi particolari - canone RAI

Sempre a favore dei pensionati con reddito da pensione inferiore ai 18mila euro annui è data la possibilità di richiedere il dilazionamento di alcuni tributi. La norma, come prima fattispecie di tributo, si occupa del canone RAI prevedendo la possibilità da parte del pensionato di presentare domanda all'Inps entro il 15 novembre per chiedere il pagamento del canone attraverso trattenuta sulla pensione dal mese di gennaio al mese di novembre.

L'Inps precisa che il nuovo sistema delle decorrenze non riguarda i soggetti che maturano i requisiti per il diritto a pensione entro il 31 dicembre 2010, a favore dei quali resta confermato il sistema delle decorrenze più favorevole previsto dalla legge 247/2007.

Lavoratrici che optano per il sistema contributivo

La nuova disciplina delle decorrenze non viene applicata nei confronti delle lavoratrici che optano per andare in pensione di anzianità con il sistema contributivo, rinunciando al miglior trattamento del sistema retributivo o misto a cui avrebbero avuto diritto.

Decorrenze iscritti alla gestione separata

Dal 1° gennaio 2011 i trattamenti pensionistici a carico della gestione separata seguono le decorrenze previste per la gestione dei lavoratori autonomi: pertanto, a partire dall'1° gennaio 2011, chi - iscritto alla gestione separata - matura i previsti requisiti pensionistici, percepirà la propria pensione dopo 18 mesi dalla maturazione del diritto.

Il nuovo sistema delle decorrenze supera il precedente sistema che at-

mina l'erogazione della pensione "dal primo giorno del mese successivo allo scadere del citato differimento di 12 o 18 mesi".

Un paio di esempi: un lavoratore dipendente, che maturi i requisiti il 4 febbraio 2011, otterrà la pensione dal 1° marzo 2012; un lavoratore autonomo che maturi i requisiti il 21 aprile 2011, otterrà il riconoscimento del trattamento dal 1° novembre 2012. Attenzione: per i lavoratori dipendenti il diritto alla pensione di anzianità e di vecchiaia è sempre subordinato alla cessazione del rapporto di lavoro.

Versamenti volontari

I lavoratori autorizzati ai versamenti volontari alla data del 20 luglio 2007 continuano a godere dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità previsti dalla legge 243/2004, e potranno continuare a beneficiare del precedente sistema delle decorrenze, precisa la Circolare Inps, "solo qualora la contribuzione volontaria accreditata consenta loro di raggiungere entro il 2010 i requisiti anagrafici e contributivi previsti per la pensione di anzianità". Di conseguenza - così come previsto per la generalità dei lavoratori che maturano i requisiti nel 2011 - dal 1° gennaio 2011 anche

Nuove disposizioni in materia di invalidità civile

La percentuale minima per l'erogazione dell'assegno mensile di assistenza riservato agli invalidi civili parziali resta quella del 74% (il previsto innalzamento all'85% della percentuale di invalidità necessaria per ottenere l'assegno è stato abrogato in sede di conversione del decreto legge).

Rettifica prestazioni di invalidità civile e invalidità Inps in caso di errore

Ai trattamenti assistenziali in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità e ai trattamenti previdenziali di invalidità e inabilità erogati dall'Inps, in caso di indebiti e rettifiche relative alle sole risultanze degli accertamenti di natura medico-legale, si applicano le disposizioni vigenti in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Di conseguenza, la facoltà di rettifica può essere esercitata dall'Inps entro 10 anni dalla data di comunicazione dell'originario provvedimento errato, salvo i casi di dolo o colpa grave dell'interessato già accertati giudizialmente.

Inoltre, in caso di mutamento della diagnosi medica e della valutazione successivamente al riconoscimento delle prestazioni, l'errore deve essere accertato con i criteri, metodi e strumenti di indagine disponibili all'atto del provvedimento originario, salva l'ipotesi riconducibile a dolo o colpa grave dell'interessato accertati giudizialmente.

Attestati sanitari falsi. Responsabilità dei medici

I medici che intenzionalmente attestano falsamente uno stato di malattia o di handicap che producono un illecito pagamento di prestazione incorrono, oltre a quanto previsto dal codice penale, nella reclusione da uno a cinque anni e alla multa da 400 a 1.600 euro ed al risarcimento del danno patrimoniale nei confronti dell'Ente.

Verifiche straordinarie 2010 - 2012

Viene elevato da 200 mila a 250 mila il numero dei controlli annui per il 2011 ed il 2012 nei confronti dei soggetti titolari di prestazioni di invalidità civile: nel triennio 2010-2011 e 2012 le verifiche riguarderanno 600mila soggetti, comprese le 100mila previste per l'anno in corso. Nell'attività di verifica straordinaria annuale l'Inps ha facoltà di avvalersi anche delle commissioni mediche ASL.

prima del 30 aprile 2010 e che raggiungono i requisiti pensionistici prima della scadenza della mobilità;

- b) lavoratori collocati in mobilità lunga con accordi stipulati prima del 30 gennaio 2010;
- c) lavoratori (settore credito) che beneficiano di assegno a carico del fondo di solidarietà del settore.

Il monitoraggio per determinare i 10.000 lavoratori che sulla base della cessazione del rapporto di lavoro potranno godere delle decorrenze più favorevoli è affidato all'Inps.

Pensioni in totalizzazione

I trattamenti pensionistici (pensione di vecchiaia e pensione di anzianità con i 40 anni di contributi) derivanti dall'applicazione della normativa sulle totalizzazioni dei periodi assicurativi (decreto legislativo 42/2006) vengono assoggettati alle decorrenze dei 18 mesi (finestra di uscita) previste per la gestione dei lavoratori autonomi.

La prevista "finestra" dei 18 mesi non opera nel caso di pensione ai superstiti e di pensione di inabilità liquidate in totalizzazione. Nel caso di pensione ai superstiti il trattamento continua a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello del decesso del dante causa.

Ricongiunzione e trasferimento di contributi

La ricongiunzione dei contributi pensionistici non è più a titolo gratuito; pertanto le domande di ricongiunzione presentate dal 1° luglio 2010 sono a titolo oneroso.

Inoltre, è abrogato l'articolo unico della legge n. 322/1958 che permetteva ai dipendenti pubblici che cessavano il rapporto di lavoro senza aver maturato il diritto a pensione di trasferire gratuitamente la posizione contributiva maturata presso l'Inps. L'abrogazione decorre dal 31 luglio 2010, data di entrata in vigore della legge 122/2010.

Vengono infine abrogate le disposizioni a favore del personale di altri ordinamenti pensionistici (militari, carabinieri eccetera), che permettevano di ricongiungere in maniera gratuita i periodi di servizio prestato.

Fondo clero: decorrenza dal mese successivo

Gli iscritti al fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle Confessioni religiose diverse dalla cattolica continueranno ad accedere al pensionamento dal primo giorno del mese successivo al perfezionamento dei requisiti.

Fondi elettrici e telefonici: ricongiunzione onerosa

Gli iscritti ai soppressi fondi speciali (elettrici e telefonici) non godono più delle norme che permettono la costituzione - d'ufficio o a domanda e a titolo gratuito - della posizione assicurativa nel FPLD: la richiesta di ricongiunzione è resa onerosa e deve essere effettuata a domanda degli interessati.

Fondo volo: ricongiunzione onerosa

A decorrere dal 1° luglio 2010 il trasferimento dei contributi dal fondo volo al FPLD dell'Inps, è a titolo oneroso e non più gratuito.

Fondo ferrovie: ricongiunzione onerosa

Per gli iscritti al fondo ferrovie è stato abrogato l'articolo di legge che permetteva il trasferimento gratuito della posizione assicurativa nel FPLD dell'Inps.

Lutti

Luigi Baldisserotto, papà di Paolo, nostro associato di Adria, si è spento il 30 settembre all'età di 67 anni. Lascia la moglie Marta, i figli Paolo e Roberto e il nipotino Tommaso.

Maria Ceresa, vedova Rossi, mamma dei nostri associati Roberto, Andrea e Luigi di Badia Polesine, si è spenta il 2 novembre all'età di 84 anni. Oltre ai figli, lascia le nuore Paola e Gianna, la sorella Elsa e i nipoti.

Il prefetto di Rovigo Romilda Tafuri testimonial delle "Eccellenze del Polesine"

Serata gastronomica all'agriturismo Valgrande

"Abbiamo voluto proporre una serata di degustazione delle eccellenze gastronomiche del Polesine per offrire un assaggio dei prodotti più buoni e sani della nostra terra, frutti di un'agricoltura che amiamo e che per questo ci spinge a fare sempre meglio il nostro mestiere, un mestiere che - nonostante le difficoltà attuali - resta sempre per noi imprenditori tra i lavori più antichi e più belli". Il presidente di Confagricoltura Rovigo Stefano Casalini ha accolto così gli ospiti che hanno partecipato all'iniziativa gastronomica dell'agriturismo Valgrande a Bagnolo di Po: il neo prefetto di Rovigo Romilda Tafuri, il presidente della Provincia Tiziana Virgili, il presidente della Camera di Commercio Lorenzo Belloni, il vice questore Carla Canonico, l'assessore provinciale alla Cultura Laura Negri e l'assessore all'Ambiente Tiziana Gulmanelli, i consiglieri regionali Graziano Azzalin e Cristiano Corazzari,



l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Rovigo Nadia Romeo e il comandante della Polizia locale Sabrina Patanella.

"L'iniziativa si inserisce nel percorso tracciato dalla Provincia di Rovigo con la pubblicazione del bell'opuscolo Le eccellenze del Polesine che illustra le specialità agroalimentari di qualità"

ha spiegato Alberto Faccioli, titolare con la moglie Monica Bimbatti dell'agriturismo Valgrande. E proprio per presentare alcuni dei prodotti riuniti nella brochure Monica Bimbatti ha realizzato una serie di piatti preparati secondo la tradizione culinaria polesana: dalla caciotta mista di pecora con miele del Delta alla supa poareta con aglio polesano, dal riso Carnaroli con

insalata di Lusia alla faraona arrosto con radicchio di Chioggia, alla torta di zucca, solo per elencare alcune delle specialità che hanno riscosso il vivo apprezzamento degli ospiti.

"Il nostro territorio possiede eccellenze agroalimentari che hanno tutti i numeri per uscire fuori dai confini polesani e farsi apprezzare nel mon-

do" ha sottolineato Tiziana Virgili al termine della serata, annunciando l'ultima delle iniziative organizzate dalla Provincia di Rovigo nel progetto di promozione e valorizzazione dei propri prodotti tipici: la distribuzione di cartoline alla maratona di New York per allargare la conoscenza dei migliori prodotti polesani a livello internazionale.

"Ancora una volta apprezzo la determinazione degli agricoltori di questa terra, che - con soddisfazione e giusto orgoglio - ci permettono di gustare prodotti di qualità ottenuti con dedizione e fatica": Romilda Tafuri ha voluto sottolineare con trasporto la volontà e l'entusiasmo colti nelle genti polesane fin dal momento del suo insediamento a prefetto del capoluogo. "È un vero onore per me essere testimonial delle eccellenze del Polesine" ha rimarcato al termine della serata.

"Bambini in fattoria" con Consorzio Rsu Rovigo ed Ecogest Polesine

Ridurre i rifiuti e mangiare meglio

"I bambini imparano giocando a ridurre i rifiuti: per salvaguardare l'ambiente, ma anche per mangiare in modo più sano e nutriente": Monica Bimbatti, presidente dell'Associazione Bambini in fattoria di Confagricoltura, commenta positivamente i risultati del progetto "La Bontà del Posto", iniziativa giunta alla terza edizione e realizzata in collaborazione con il Consorzio smaltimento Rsu di Rovigo e l'Ecogest Polesine. Coinvolte 14 scuole primarie, 500 alunni e 9 aziende agricole: "Ai Pavoni" di Renzo Malin; "Ca' Ballarin" di

Michele Ballarin; "Corte Papadopoli" di M. Cristina Crepaldi; "Il Bosco" di Agostino Vignaga; "I Quarti" di Diego Maggiolo; "La Presa" di Lucia Cestari; "La Voltona" di Natalina Boschetti; "Azienda Lionello Giuseppe"; "Valgrande" di Bimbatti e Faccioli.

Agli scolari in aula, un incaricato del Consorzio nel ruolo della mela Gaia (testimonial animato dell'iniziativa), e gli agricoltori attraverso alcuni semplici giochi sensoriali, hanno illustrato in modo divertente la stagionalità degli alimenti, indicando i prodotti che la natura offre nel nostro territo-

rio in ciascuna stagione. Sottolineata inoltre l'importanza di una nutrizione migliore attraverso scelte sostenibili, realizzabili a partire dall'attenzione all'acquisto di prodotti con imballo ridotto fino all'acquisto nelle stagioni proprie di ciascun frutto o verdura, nei mercati locali, privilegiando la freschezza e la rintracciabilità degli alimenti.

A tutti i bambini che hanno partecipato all'iniziativa sono state infine distribuite le mele Fuji offerte dall'azienda Giuseppe Lionello di Villadose.

Fattorie didattiche aperte 2010

Accompagnata da un'azione di promozione in piazza Garibaldi con laboratori e animazioni, si è svolta anche quest'anno in Polesine la giornata delle Fattorie didattiche aperte. All'ottava edizione dell'iniziativa - organizzata in collaborazione con la Regione Veneto per far conoscere a tutti il mondo rurale - hanno aderito 12 aziende di "Bambini in fattoria": "Ai Pavoni" con l'alveare e i prodotti delle api; "Ca' Lattis" con l'allevamento delle chiocciole; "Ca' Vittorina" con oli essenziali e produzione di saponi; "Il Bosco" con i cavalli; "La Frattesina", con esperienze sensoriali con gli animali e la macinazione del grano con un piccolo mulino "La Presa" con la visita della stalla e gli animali della corte; "La Voltona" con i cibi degli animali e giochi sull'aia; "Le Barbarighe" con il percorso dei cereali; "Millefiori" con la flora e la fauna della campagna; "Tenuta Goro Veneto" con la visita al museo della civiltà contadina; "Val di Rana" con i rapaci e la fotografia naturalistica; "Valgrande" con la passeggiata nel bosco. L'evento è stato ripreso dai giornali e dalle tv locali.

NOI di



VILLA NANI



ABBIAMO PENSATO a un REGALO di NATALE solo PER TE

entro il 30 dicembre 2010

PRENOTA IL TUO MAIS DA SEME

e ti sarà riconosciuto uno sconto fino a 10,00 Euro

a dose da 25.000s sulle varietà inserite nella



FILIERA
EUROMAIS

con possibilità di pagamento a fine 2011 senza interessi su tutti i prodotti, FERTILIZZANTI compresi

NON ASPETTARE !

Chiama subito allo 0425.595042 o invia una e-mail a commerciale@villanani.it

Il liceo agrario Eplefpa du Morvan in visita all'azienda Mezzanato a Porto Viro

Dalla Francia al Delta del Po per imparare

Un gruppo di studenti francesi di età dai 16 ai 21 anni, accompagnati dal direttore dell'istituto e da due insegnanti provenienti dalla regione del Charolais, in Borgogna, ha fatto visita all'azienda del nostro associato Antonio Mezzanato, a Porto Viro. Ad accogliere i trentatré ragazzi il figlio di Antonio e presidente dell'Anga di Rovigo, Andrea. Obiettivo del viaggio di studio in Italia: conoscere la realtà imprenditoriale di alcune grosse aziende agricole del nord Italia, tecnologicamente avanzate rispetto alla media europea, e venire a contatto con modelli moderni ed esemplari di gestione.



Un viaggio di studio in Italia per conoscere una realtà diversa da quella d'oltralpe, caratterizzata dalla linea vacca-vitello

producono vitelli, venduti poi ad allevatori italiani per l'ingrasso". Le caratteristiche territoriali della Borgogna sono infatti adatte all'allevamento della linea vacca-vitello, e proprio per conoscere da vicino l'ingrasso di qualità praticato in Italia i giovani francesi hanno sostato in Veneto (oltre all'azienda polesana, hanno fatto tappa in un allevamento nel veneziano) e in Piemonte, dove viene allevata l'omonima razza. Molte anche le domande sulle dimensioni aziendali e le colture praticate (nella regione del Charolais un'azienda è considerata di grandi dimensioni quando raggiunge i 100 ettari e i 200

capi allevati), e sulle motivazioni che hanno spinto alla costruzione dell'impianto di biogas.

La didattica del liceo agrario Eplefpa comprende stage con esperienze pratiche e viaggi di conoscenza a integrazione delle lezioni in aula. Il governo francese inoltre per favorire l'insediamento dei giovani nelle campagne offre loro un contributo finanziario al conseguimento del diploma.

Il direttore dell'istituto francese, professoressa Nathalie Madon, ha scelto per i suoi allievi l'azienda polesana dopo aver letto un articolo sulla rivista "La France Agricole" nel quale veniva descritta soprattutto l'attività di allevamento dei bovini da ingrasso svolta dalla famiglia Mezzanato: "Oltre agli aspetti prettamente tecnici, queste esperienze sono importanti anche perché consentono di parlare del passato e del futuro, di come si instaurano i rapporti commerciali tra Francia e Italia - ha spiegato Nathalie Madon - e permettono di confrontare le diverse realtà dei due Paesi, stimolando nei ragazzi nuove idee e possibili alternative".

Lauree

Anna Contati figlia di Antonio, nostro associato di Fiesse, il 30 luglio ha conseguito la laurea specialistica in Architettura all'Università Iuav di Venezia con la tesi "Danzica, la città capovolta: sopra corrono i treni" e il punteggio di 110/110 con lode e dignità di pubblicazione.

Paolo Sgualdo, figlio di Laura Bari, nostra associata di Fiesse Umbertiano, il 7 ottobre ha conseguito la laurea specialistica in Scienze geologiche, georisorse e territorio all'Università di Ferrara, con la tesi "Caratterizzazione petrografica delle lave basiche oligoceniche del plateau etiopico-yemenita" e il punteggio di 110/110 e lode.

L'impresa agricola Mezzanato (200 ettari a seminativi in conduzione) porta all'ingrasso 1.500 capi bovini provenienti da varie zone d'Europa, e recentemente - per conseguire un valore aggiunto aziendale - ha avviato la costruzione di un impianto per la produzione di biogas da 1 megawatt, prossimo ad entrare in funzione.

"I ragazzi del liceo agrario Eplefpa du Morvan di Chateau-Chinon - spiega Andrea Mezzanato - erano molto interessati a conoscere in particolare tutte le pratiche riguardanti l'allevamento: dall'alimentazione ai ricoveri, alla pulizia, dagli aspetti sanitari al benessere degli animali, in quanto per la maggior parte sono figli di agricoltori con aziende che

Patentino fito-sanitario: attenti alla scadenza

Raccomandiamo agli associati di controllare sempre la scadenza del patentino fito-sanitario. Ricordiamo che per ottenere il rilascio del patentino è obbligatorio frequentare un corso di 15 ore, mentre per il rinnovo il corso è di 6 ore. La frequenza al corso di rinnovo può avvenire entro i 6 mesi precedenti la scadenza del patentino, previa presentazione della domanda (obbligatoria anche per chi deve fare il corso di rilascio) reperibile presso gli uffici di zona oppure contattando Michele Cichella allo 0425.204427.



LINEA INVESTIMENTO
LINEA PROTEZIONE
LINEA PREVIDENZA



Gestione separata FATAINVEST

Anno (periodo)	Rendimento lordo
2008 / 2009	4,48%
2007 / 2008	4,79%
2006 / 2007	4,57%

Il mio futuro con Fata

Le Polizze Vita di FATA

FATA VITA, dedica da sempre la sua attenzione agli aspetti legati alla previdenza ed alla tutela del patrimonio, offrendo soluzioni assicurative in grado di soddisfare il bisogno di sicurezza non soltanto di oggi ma anche di domani

Perché Scegliere di Accantonare il Proprio Risparmio con una Polizza Vita Fata:

Le Polizze Vita, attraverso lo strumento delle **GESTIONI SEPARATE**, offrono la sicurezza dell'investimento praticato, garantendo nel tempo, al singolo Cliente, il capitale ed un rendimento minimo garantito.

Le Polizze Vita Fata, si diversificano in **TRE LINEE di intervento**, a seconda dell'esigenza specifica del Cliente:

Linea INVESTIMENTO: a chi intende, nel breve/medio periodo di tempo, proteggere e consolidare il proprio risparmio, attraverso lo strumento della **Gestione Separata** di FATA VITA.

Linea PROTEZIONE: rivolta a chi sente il bisogno, di garantire un capitale ai propri cari nel caso di premorienza o, a coloro che intendono sottoscrivere un mutuo con serenità per l'acquisto dell'abitazione o di altri investimenti aziendali, garantendone il pagamento del debito residuo.

Linea PREVIDENZA: è la risposta di Fata Vita alle esigenze di previdenza, che consente, di costruire una pensione complementare a quella pubblica per sé o per i familiari fiscalmente a proprio carico. La partecipazione al **Piano Individuale Pensionistico (PIP)** consente di usufruire di interessanti benefici fiscali. Nella stessa linea previdenza, Fata fornisce altre diverse soluzioni assicurative con polizze flessibili e modulari al fine di soddisfare ogni singola esigenza del nostro Cliente.

LINEA INVESTIMENTO LINEA PROTEZIONE LINEA PREVIDENZA

Per ulteriori e maggiori informazioni rivolgeti ai nostri punti vendita, troveremo insieme la soluzione assicurativa più idonea alle Tue esigenze

Messaggio pubblicitario

CONSORZIO



AGRARIO

ROVIGO

I servizi per i nostri clienti:

- ✓ Consulenze agronomiche per piani colturali
- ✓ Concimazioni mirate per ogni coltura
- ✓ Interventi fitoiatrici con prodotti ecocompatibili
- ✓ Contratti di filiera con trasformatori leader del mercato cereali e energetici
- ✓ Forme di pagamento agevolato
- ✓ Analisi del terreno
- ✓ Analisi micotossine
- ✓ Analisi qualitative cereali
- ✓ Piani economici di gestione aziendali
- ✓ Stoccaggio cereali
- ✓ Lubrificanti e carburanti

**Ai Nostri clienti vogliamo dare
TRANQUILLITA' E GIUSTO REDDITO**

UFF. AMMASSI
0425 390235

UFF. SEMENTI
0425 390281

UFF. COMMERCIALE
0425 390230